

IL COVID IN ITALIA. RISALGONO I NUOVI POSITIVI, IN 24 ORE ALTRI 636 DECESSI. AUMENTANO ANCORA TERAPIE INTENSIVE E RICOVERI ORDINARI. MALE CALABRIA E SICILIA

Contagi in risalita a quota 38mila, non frenano i morti

ROMA. Dopo la tregua, tornano a salire contagi da Coronavirus in Italia. Nelle ultime 24 ore sono stati 37.978 contro i 32.961 del giorno precedente. Secondo i dati diffusi dal ministero della Salute non accennano a diminuire i morti: ieri ci sono stati altri 636 decessi, in aumento rispetto ai 623 registrati nelle 24 ore precedenti. I ricoveri in terapia intensiva aumentano di 89 unità e raggiungono quota 3.170: quelli negli altri reparti sono 29.873 (+429). I guariti sono 15.645 (387.758 dall'inizio dell'epidemia). Da segnalare il record dei tamponi: 234.672 nelle ultime 24 ore. Le regioni col maggior numero di contagi sono Lombardia (9.291), Piemonte (4.787), Campania (4.065), Veneto (3.564) e Lazio (2.686). Resta difficile la situazione in Lombardia, dove continuano a crescere i ricoveri: sono 18 in più in terapia intensiva, per un totale di 782 posti occupati e 140 i pazienti in più in regime ordinario, ovvero 7.047 complessivamente.

Al Sud da segnalare la situazione della Basilicata (regione nella zona arancione), dove dopo un giorno di lieve calo, ieri sono tornati a salire i contagi: sono stati 228 i casi positivi sugli ultimi 1.615 tamponi analizzati, mentre 24 ore prima erano stati 189 su 1.456. Peggiora la situazione anche in Calabria, dove le persone risultate positive al Coronavirus sono complessivamente 9.119 (+426 rispetto alle ultime 24 ore).

Peggio ancora la Sicilia, dove il numero dei nuovi contagi da Coronavirus ha raggiunto una quota mai toccata prima d'ora: 1.692 nuovi casi nelle ultime 24 ore, durante le quali nell'isola si sono registrati anche 40 decessi e 302 guarigioni. Calo dei contagiati invece in Sardegna, regione tornata al centro delle polemiche per l'inchiesta sull'apertura estiva delle discoteche. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 301 nuovi casi (115 in meno di ieri). La Fondazione Gimbe ha soegato che a livello nazionale è stata superata la soglia dell'1% della popolazione infetta: dato oltre il quale un'epidemia si definisce «fuori controllo», afferma il presidente della Fondazione, Nino Carabellotta.



Peso: 21%



Peso:21%